

“ L’inaspettato “

L’inaspettato cambia volto.
Stravolge ogni sorte di pensiero,
lasciando quella sensazione
di non ritorno.
Mi sento inerme.
Raccolgo i miei pezzi di pelle
dopo tante stagioni sfiorite,
cancellate da una terra
matta e malata,
sotto una luna ormai
ridotta a un lumicino.
Vivo i segni di questo
disagio senza precedenti,
nelle notti grigiastre
e di grande affanno.
Fasi confuse che si
aggrovigliano nel tempo.
Le ore che erano pregiate,
ora diventano usa e getta,
spezzando l’equilibrio
per quel poco da sperare.
Il cerchio della vanità sta scemando,
ed è quasi un addio.
L’uomo si autopunisce
con l’arroganza e la presunzione,
nel credersi immortale
o addirittura un super Dio.

“Le sorprese”

Le sorprese nascono senza perché.
Danno emozioni che lambiscono
i sensi elettrizzanti dell’intelletto,
stimolando l’adrenalina,
in un cuore frastornato
dai battiti fuori controllo.
Provocando uno shock tale,
sia nel bene che nel male
e un riso o un pianto nel ricordare.